



Vittoria, 01 novembre 2018

Amiche ed Amici Carissimi, Consoci Carissimi,

il mese di novembre è dedicato alla **Fondazione Rotary** ed è anche il mese in cui si celebra, dal 5 all'11, la **Settimana mondiale dell'Interact**. Celebrate la ricorrenza insieme al Club sponsorizzato o sponsorizzate uno. Ricordo anche che giorno 15 scade il termine per presentare eventuali domande di partecipazione allo **Scambio giovani** (Scambi lunghi) e cominciate a verificare con il Segretario il corretto aggiornamento del database dell'effettivo in Rotary Club Central del sito web del Rotary International (www.rotary.org), in modo che il rapporto semestrale del 1° gennaio 2019 (seconda fattura di club) sia corretto.

Il Rotary International dedica il mese alla Fondazione Rotary e raccomanda di organizzare una manifestazione sulla Fondazione e di condurre iniziative e attività a sostegno dei suoi programmi, incluso il programma PolioPlus (non dimentichiamo che il ruolo principale e l'apporto della Fondazione nella campagna End Polio Now è stato ed è unico) e lo sviluppo dei fondi (ad esempio Amici di Paul Harris, Paul Harris Society, Benefattori, Membri della Bequest Society e Grandi donatori), avvalendosi della collaborazione delle relative Sottocommissioni distrettuali.

Ma io mi chiedo: i rotariani abbiamo bisogno che nel calendario rotariano ci sia un mese dedicato alla Fondazione Rotary? Abbiamo davvero bisogno di avere un mese dedicato per dare attenzione alla Fondazione? Credo proprio di no! La Fondazione è il nostro fiore all'occhiello, è lo straordinario braccio operativo che permette ai rotariani di **fare del bene nel mondo** con progetti umanitari ed educativi nelle sei aree di intervento: la prevenzione e la cura delle malattie, la pace e la prevenzione/risoluzione dei conflitti, l'acqua e le strutture igienico-sanitarie, la salute materna e infantile, l'istruzione e l'alfabetizzazione di base, lo sviluppo economico e comunitario.

Se ci pensate bene, gran parte del prestigio di cui gode nel mondo il Rotary International deriva proprio da quello che fa e quanto fa la Fondazione. *"Se il Rotary è la dimensione soggettiva del servizio, dell'amicizia, dell'etica professionale, la Fondazione ne costituisce la dimensione umanitaria"* (E. Cossu). La storia della Fondazione, iniziata più di 100 anni fa con Archibald C. Klumph, è la storia di ogni rotariano che ha investito tempo, denaro e professionalità in uno dei tanti progetti della Fondazione. È la storia di tutte le persone le cui vite sono migliorate grazie a tali progetti. È la storia del **fare del bene nel mondo**, e questa storia è appena iniziata.

È, dunque, obbligo morale per ogni Club sostenere la Fondazione, ma non solo, è obbligo morale di ogni rotariano sostenere la Fondazione. Ogni Club e ogni rotariano deve prendersi cura della NOSTRA Fondazione. Sempre!

A prescindere dagli impegni che ogni singolo Club ha assunto riguardo all'obiettivo contributivo annuale in favore della *Rotary Foundation*, ognuno di noi, singolarmente e indipendentemente, **come suo personale impegno**, può sostenere la *Rotary Foundation* attraverso una iniziativa che ritengo semplice, di facile attuazione e simpatica: depositare, ogni settimana, 2 € in un salvadanaio. È una iniziativa veramente semplice, che non richiede dispendio di tempo e di energie ed è realizzabile con un **irrisorio** impegno economico. Se fate un po' di conti Vi accorgete che 2 € a settimana corrispondono a 28 centesimi al giorno, meno di un terzo della tazzina di caffè che consumiamo, giornalmente, al bar. Sono le cose semplici e banali che, spesso, consentono di raggiungere risultati strepitosi. Pensate, solo per un momento, che somma potremmo raccogliere se tutti, con costanza, ogni settimana, depositassimo 2 € in un salvadanaio e che cosa

potremmo realizzare nelle nostre comunità locali e nel mondo, attraverso la *Rotary Foundation*, in favore dei bambini, dei più deboli e dei più bisognosi. Pensate alle tante situazioni di disagio dei meno fortunati. In fondo depositare 2 € a settimana in un salvadanaio non costa nulla se non l'impegno di ricordare di fare questo semplice gesto, ma in compenso, se ognuno di noi questo gesto lo facesse, con la somma che raccoglierebbe, qualunque somma, anche piccola (perché come dice un vecchio detto popolare "*ogni ficatieddu i musca è sustanza*"), potrebbe contribuire a portare il sorriso sulla bocca di un bimbo. Con questo "piccolissimo sacrificio", ognuno di noi potrà contribuire assieme agli altri a risolvere situazioni di disagio presenti nelle nostre comunità locali o a dare un grande aiuto a tante persone nel mondo attraverso l'azione efficace della *Rotary Foundation*. Questo può essere anche il modo di sostenere la campagna OGNI ROTARIANO OGNI ANNO (EVERY ROTARIAN EVERY YEAR) e creare un legame diretto tra il rotariano e la sua Fondazione.

Gran parte di noi partecipa, con versamenti personali, al finanziamento di diverse Fondazioni: dall'AIRC alla LILT, dall'Unesco al FAI, etc., perché, allora, non finanziare anche la NOSTRA Fondazione che si propone scopi altrettanto nobili? Il nostro contributo personale, *in aggiunta agli obiettivi contributivi annuali fissati dai Club*, renderà più solida la Fondazione e contribuirà ad aumentare la credibilità e l'immagine del Rotary. Confido nella ben nota sensibilità dei rotariani e nello spirito di solidarietà che è uno dei forti valori che contraddistinguono l'azione di servizio del Rotary.

Concludo ricordando che i versamenti effettuati sul **Fondo Programmi** della Fondazione, dopo tre anni tornano indietro nella misura del 50% e consentono di avere la massa economica, il famoso FODD (Fondo di designazione distrettuale), che permette di finanziare i progetti dei Club e del Distretto.

Viva il Rotary e viva la Fondazione Rotary!!

